

AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR

REGOLAMENTO ACQUISTI EX D. LGS. N. 50/2016

E DELLE LINEE GUIDA ANAC

Approvato con
Decreto Amministratore Unico
n. 33 del 10 agosto 2016

PREMESSA

La trasformazione dell'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor, nell'assetto attuale di Ente Pubblico Economico è stata stabilita con Legge Regionale n. 18 del 23/12/2011 Art. 62.

Tale atto rientra nella logica del riordino generale delle funzioni Regionali finalizzate a realizzarle nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, il riordino delle funzioni prima esercitate da vari livelli istituzionali, distinguendo quelle di carattere politico e amministrativo, che sono state conferite ad enti locali territoriali ed alle loro forme associative, da quelle di carattere tecnico, gestionale ed operativo ad enti strumentali della Regione;

L'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor Srl è stata costituita in data 08/11/2000 per la gestione dell'Ex-Vivaio Regionale di Gubbio e per le attività di carattere pubblico concernenti la difesa del patrimonio vegetale Regionale e la conservazione della biodiversità, compresa l'attività sperimentale e di ricerca, la didattica, la promozione, la costituzione della banca del Germo plasma vegetale, la progettazione di verde ed arboreti e l'assistenza tecnica.

In data 26/12/2001 è stata conferita anche la gestione del vivaio del complesso "Il Castellaccio" di Spello devoluto alla Regione a seguito della soppressione della SAF Spa.

Con la trasformazione in ente pubblico economico, come previsto nella disposizione normativa avvenuta con DGR n. 1551 del 23/12/2013, La Regione Umbria ha inteso mantenere le finalità pubbliche ma consentendo come previsto dalle norme vigenti la possibilità, attraverso i regolamenti interni, di attuare attività economiche autonome atte alla salvaguardia delle finalità statutarie ed occupazionali e senza scopo di lucro.

Come previsto dallo statuto, l'azienda Vivaistica Regionale Umbraflor Ente Pubblico Economico ha per scopo la gestione del vivaio di proprietà Regionale, affidati dalla Regione per l'esercizio delle attività di cui all'Art. 2135 del Codice Civile :

- a) la difesa del patrimonio vegetale regionale;
- b) il miglioramento e potenziamento della vivaistica;
- c) la conservazione della biodiversità e degli ecotipi locali;
- d) la ricerca e la sperimentazione nei settori sopra indicati.

L'Azienda attua il suo scopo, in particolare, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) promozione e valorizzazione del florovivaismo umbro e della biodiversità vegetale;
- b) ricerca, selezione e diffusione di materiale forestale e vegetale appartenente ad ecotipi locali;
- c) attività produttive e servizi legati all'agricoltura, ai prodotti arborei, floricoli, forestali e altro materiale vegetale;
- d) promozione e partecipazione a progetti dimostrativi, di sperimentazione e di ricerca;

- e) assistenza tecnica e consulenza alla progettazione, realizzazione e gestione di rimboschimenti di impianti di arboricoltura da legno e di altri interventi nell'ambito del verde pubblico e privato;
- f) diagnosi ed analisi delle condizioni di stabilità delle varie specie arboree attivando convenzioni con enti pubblici e privati;
- g) attività di formazione, informazione, aggiornamento e educazione rivolte a studenti ed operatori svolte nelle strutture aziendali in relazione alle finalità statutarie;
- h) qualsiasi altra attività che sia necessaria al perseguimento delle citate finalità di interesse generale

Va ricordato infine che l'Ente Pubblico Economico non rientra nell'elenco ISTAT dei soggetti della Pubblica Amministrazione che hanno l'obbligo di approvvigionarsi tramite MEPA per l'acquisizione di beni e servizi inerenti la propria attività.

Uno dei settori strategici dell'azienda riguarda alcune specializzazioni produttive quali le piante tartufigene, cipressi resistenti al cancro, olmi resistenti alla grafiosi, piante forestali certificate ai sensi del D.lgs 386/2003, noci da frutto innestate, castagni e nocciole da frutto innestate, cloni di Pioppi, piante e cespugli. Per alcune di tali specializzazioni produttive l'Umbrador detiene l'esclusiva di mercato, tenuto conto del ruolo che la stessa azienda ha svolto nella ricerca e sviluppo scientifico di tali prodotti e nella garanzia che è in grado di assicurare;

Un altro settore strategico è quello relativo alle attività di interesse pubblico e finalizzate alla conservazione della biodiversità ed alla individuazione di arboreti in situ e costituzione di arboreti ed ex-situ, ai sensi della direttiva CE 1999/105 per la produzione di materiali, nello specifico:

1. «conservazione in situ» (conservazione di materiale genetico in ecosistemi e habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie nel loro ambiente naturale) attraverso:
 - individuazione di aree di raccolta per le principali specie forestali ed arbustive di interesse regionale;
 - selezione di boschi da seme e di piante plus;
2. «conservazione ex situ» (conservazione di materiale genetico al di fuori dell'habitat naturale) attraverso l'impianto e manutenzione di arboreti di prima generazione finalizzati alla produzione di materiale forestale selezionato;
3. raccolta ed utilizzo delle risorse genetiche forestali attraverso - campagne di raccolta dei semi;
4. compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati.

L'azienda Umbrador ha consolidato negli anni stabili rapporti con diversi istituti di ricerca appartenenti all'Università, al CNR ed al CRA (del MIPAAF) nonché Parco 3A ed ha partecipato a diversi progetti di cooperazione transnazionale cofinanziati dall'Unione Europea in materia di biodiversità e vivaistica. Nel compendio di Spello sono presenti circa 45 ha di terreni destinati alle

attività di sperimentazioni realizzati in oltre 30 anni di lavoro ed esperienza nel campo della sperimentazione .

Da queste considerazioni nasce l'esigenza per Umbraflor Ente Pubblico Economico a totale capitale pubblico di approvare un regolamento interno per l'acquisto e la cessione di beni e servizi che differenzi parte pubblica istituzionale da quella di acquisti e vendite dell'attività agro-vivaistica forestale.

PARTE ISTITUZIONALE

- Manutenzione e gestione beni mobili ed immobili di proprietà Regionale in uso ad Umbraflor;
- Assunzione di personale e convenzioni con professionisti ed enti.
- Gestione contabile ed amministrativa.

PARTE GESTIONALE

- Cessione di beni e servizi nel settore agro-vivaistico Forestale;
- Acquisto di beni e servizi per cure colturali all'attività agro-vivaistico Forestale;
- Gestione aree verdi ;
- Attività formative

Per quanto attiene alla parte istituzionale si ritiene necessario uniformarsi ai criteri utilizzati dalle Amministrazioni pubbliche per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto di beni e servizi, dotandosi del presente provvedimento che ne disciplina le procedure ed i limiti così come indicati nel D. Lgs. n. 50/2016

Si ritiene pertanto obbligatorio fare riferimento al nuovo codice degli Appalti procedendo con indagine di mercato tra almeno n. 3 ditte per acquisti inferiori a 40.000 Euro.

ACQUISTI E CESSIONE DI PRODOTTI E MEZZI TECNICI AGRO-VIVAISTICI FORESTALI

La Specifica peculiarità delle attività agro vivaistiche forestali, la natura vegetale, qualitativa a forte stagionalità e deperibilità delle produzioni, non consente una programmazione acquisti e vendite in quanto il mercato di riferimento a forte maggioranza di natura privatistica impone regole difficilmente compatibili con i criteri previsti dalla normativa pubblica.

Ciò nonostante per rispondere alle finalità pubbliche dell'Ente Umbraflor la medesima intende regolarizzare l'attività di acquisto e cessione attraverso norme trasparenti e pubbliche dettate dai Piani Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 6 del 26/01/2016. Va premesso che Umbraflor E.P.E. è certificata di QUALITÀ ISO 9001:2008 e pertanto vi è un monitoraggio costante dei clienti e dei fornitori.

Umbrador provvede direttamente ad allevare, nei propri vivai, gran parte delle piante preventivamente individuate come oggetti di possibile richiesta da parte della propria clientela, il ricorso all'approvvigionamento di piante dall'esterno è, di norma, ridotto al minimo indispensabile. Ciò non toglie che, per soddisfare le richieste dei clienti abituali e soprattutto di quelli occasionali, debbono essere reperite sul mercato nazionale ed estero, con immediatezza, le piante necessarie per far fronte alle esigenze commerciali, all'avvio di nuove produzioni ed alle commesse che man mano pervengono al vivaio.

Come sopra detto il mercato degli acquisti di beni e servizi per l'attività agro-vivaistica-forestale è molto instabile ed i prezzi di acquisto in particolare per il materiale vivaistico dipendono da tanti fattori quali: qualità, deperibilità, richiesta, stagionalità, importazioni etc..

Tali fattori se non opportunamente regolamentati rischiano di produrre un magazzino eccessivo e deperibile, oppure mercati caldi di fatturato con enormi danni economici. Si ritiene pertanto di :

- Individuare un elenco di fornitori abituali che per esperienza, professionalità, trasparenza e serietà siano in grado di soddisfare le esigenze di Umbrador con aggiornamento annuale dell'elenco;
- Monitorare ai sensi della certificazione ISO 9000 i fornitori per la loro rispondenza ai criteri di trasparenza di Umbrador;

Si ritiene inoltre necessario per situazioni contingenti, improcrastinabili **e motivate**, consentire il razionale e tempestivo funzionamento della struttura in particolare esigenze di mercato di autorizzare i servizi aziendali ed acquisti fino all'importo di Euro 4000,00 da fornitori non previsti nell'elenco previa verifica ed attestazione del Responsabile del servizio della conformità del prezzo a quelli correnti del mercato.

PRINCIPI GENERALI

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 del nuovo Codice degli appalti – d.lgs. 50/2016, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, d.lgs. 50/2016 e, in particolare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui al citato art. 36 d.lgs. 50/2016, Umbrador si atterrà:

- a) al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- b) al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;

- d) al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- e) al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- f) al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- g) al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- h) al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- i) al principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

Nel rispetto del punto 2.3 delle Linee Guida ANAC per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, Umbraflor terrà conto altresì delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.

Tutti gli atti delle procedure ad oggetto del presente Regolamento saranno soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati (art. 36, comma 2, lett. b) e c) del Codice degli appalti).

AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000,00 EURO

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato, o, per i lavori, tramite amministrazione diretta, in conformità all'art. 36, comma 2, d.lgs. 50/2016.

I lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro, da realizzare in amministrazione diretta, sono individuati dalla stazione appaltante, ad opera del responsabile unico del procedimento.

PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000,00 EURO E INFERIORE A 150.000,00 EURO E PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000,00 EURO E INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA DI CUI ALL’ART. 35 DEL D.LGS. N. 50/2016

Ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b), del Codice degli appalti, i contratti che hanno a oggetto lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro ovvero servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie europee possono essere affidati tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti

La procedura si articola in tre fasi:

- a) svolgimento di indagini di mercato o consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo;
- b) confronto competitivo tra gli operatori economici selezionati e invitati;
- c) stipulazione del contratto.

NORME FINALI E TRANSITORIE

Per quanto non disciplinato dal presente documento, avuto riguardo all’avvio delle procedure di affidamento, ai criteri di selezione, alla scelta del contraente e obbligo di motivazione, alla stipula del contratto, all’indagine di mercato, l’elenco dei fornitori e il cd confronto competitivo, si rimanda alla disciplina integrale del D. lgs. n. 50/2016 e alle Linee Guida ANAC.